



Niccolò Bossini
 ■ Dopo anni passati in giro per i parchi di mezzo mondo come chitarrista e cantante, Niccolò Bossini, ora nella band di Ligabue, ha intrapreso una carriera solista con l'album «Q&B» che presenta oggi alle 18 alla Foa Tronchetti (via Roma 54). Ingresso libero. Di CAJ



Jazz Club Torino
 ■ Questa sera al Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi, appuntamento con Roberto e El diablo Tardif, che presentano i nuovi compact disc intitolato «Bate Febate». La loro esibizione comincia alle 21.30, assistenze costa dieci euro. Di CAJ



Orchestra Stravagante
 ■ «Happy Birthday Mirafiori Motor Village» è il titolo della festa all'insegna del Jazz dell'Orchestra Stravagante, organizzata in piazza Cattaneo per l'apertura di Filavia, il nuovo cabrio di casa Lancia. S'incina alle 21.30. Ingresso libero, prenotazione 331.8527991. Di CAJ



La blues band torinese
 Dietro a strumenti e microfoni di Garza & Cerotti ci sono medici, avvocati, agenti di commercio imprenditori pensionati studenti

Teatro San Giuseppe Garza & Cerotti La musica per i bambini malati

NOEMI PENNA

L'Unione fa la forza è il motto che caratterizza l'evento a favore dell'ospedale Regina Margherita di Torino in programma stasera alle 20.45 nel teatro del Collegio San Giuseppe, in via Doria 18. È organizzato da Amici dei bambini cardiopatici, Infanzia neofratrici, fondazione Forma, il Giglio e Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini, cinque associazioni fortemente legate al Pediatrico di piazza Polona che per la prima volta hanno unito forze e risorse per mettere in piedi una serata di musica e divertimento per raccogliere fondi destinati all'ospedale in cui quotidianamente operano, anche se in ambiti diversi, il progetto è ambizioso quanto utile: futuro ricavato, infatti, sarà destinato all'acquisto di un inferniario di brillanza, un apparecchio radiografico di ultima generazione destinato alle sale operatorie.

rà la blues band torinese Garza & Cerotti, diciotto elementi di comprovata esperienza musicale che nella vita di tutti i giorni svolgono tutt'altro mestiere. Dietro a strumenti e microfoni, infatti, sarà possibile trovare neurochirurghi, avvocati, orologi, agenti di commercio, imprenditori, operatori sanitari, pensionati, studenti e psicologi che, uniti dalla passione per la musica, hanno dato vita ad una orchestra-spettacolo di rhythm and blues dal suono accattivante e coinvolgente. Sul palco si alterneranno anche cabarettisti, maghi ed illusionisti, che annunceranno il pubblico con sketch ad alto contenuto di risata.

I biglietti sono in vendita con un'offerta minima di 20 euro a Casa Uge, in corso Unita d'Italia 70 (tel. 011.66.49.424), e nella segreteria della fondazione Forma, al sesto piano dell'ospedale Regina Margherita (seguire il percorso Pronto Soccorso; tel. 011.31.35.025).

Teatro San Giuseppe
 via Andrea Doria 18

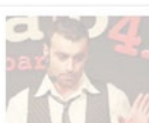
lazione del panorama electro-indie-rock italiano, distribuiti recentemente dalla rivista di musica XI. E i Dripp: voci, sintetizzatori, computer e batteria, elettronici, in bilico tra il concerto e live set. La chiusura della serata è affidata a due big dell'elettronica: in consolle saliranno i Motif Connection di Pizzi e di Pierfunk, ex bassista dei Subsonica. Se festone «greens» deve essere, gli organizzatori invitano tutti i partecipanti a raggiungere le Ors in bici. Nel cortile ci sarà la possibilità di riparare la propria due ruote, con il servizio offerto dalla Cieloficina.

Per l'occasione si esibirò

Cab 41 Protagonisti sul palco gli allievi della risata

Nel giorno in cui suona per l'ultima volta la campanella nelle scuole di gran parte di Torino e provincia, al Cab 41 sono di scena degli allievi molto speciali. Alle 21.45 c'è «Avanti un altro» (ingresso, con prima consumazione, 8 euro), una carrellata di risate, un spettacolo dove interpreti

sul piccolo schermo. Ma la serata è solo l'assaggio di una settimana torinese tutta nel segno del cabaret. Cab 41 perché venerdì alle 22.30 sono proprio Bred e Pitt a proporre al Cab «Bastate seduti», al resto pensiamo noi: l'ingresso è gratuito, un spettacolo dove interpreti



Manuel Negro
 caso, dai 25 e 45 giri che Manuel suona, strefa, donna da uno virtuoso dei giradischi.

Recensione L'omaggio del figlio al padre

La vivacissima «Associazione Concertinisti» ha offerto l'altra sera al trentatreenne e allino concerto della sua stagione 2011-2012, dedicandolo a un ricordo di Sandro Puga.

Indimenticato compositore, insegnante e direttore del Conservatorio di Torino dal 1966 al 1976. Nella sede estera del Circolo degli Artisti (Sala Erdosio), il pianista Giacomo Puga ha eseguito, insieme ai violinisti Mauro Tortoroli, Alessandro Milani e Sergio Lambertini, le tre Sonate composte da suo padre, rispettivamente, nel 1908, 1972 e 1989. La distanza cronologica che separa queste musiche bellissime, insieme, ciò che permea e ciò che varia nella produzione di Puga. Incredibile, attraverso i decenni, rimane la sua fiducia nelle possibilità comunicative del discorso musicale come espressione di sentimenti: una posizione che si rifà al tardo romanticismo e non pare istintata dai dubbi, invece, di lo stile ha, mi pare, il suo orizzonte di riferimento nella musica francese, e trascorso da un ottimismo esuberante e passionale, che ricorda Franck, ad un gusto più sobrio e controllato, vicino a Ravel. Nel corso degli anni la qualità artistica evolve progressivamente e la Terza Sonata, i cui quattro movimenti, e in particolare l'ultimo, fanno indotto il violinista Sergio Lambertini ad un'esecuzione di lanciata intensità, tocca toni espressivi molto sostenuti: un poema della meditazione solitaria e malinconica, un gesto di affetto e, per così dire, di coagolazione dell'ascoltatore nella comune esperienza del dolore. Difficile trovare, nella musica di Puga, un'emozione se, non forse in

ventiquattrore



Valentino
 Le fortificazioni del Medioevo
 alle 17.30

Propedeutica alla mostra del Borgo Medievale «Ricetti del Piemonte. I castelli del popolo» che si inaugura il 16 giugno, questo pomeriggio alle 17.30 nella Rocca (via Virgilio 107), ingresso libero. Giuseppe Sergi, docente di Storia Medievale all'Università di Torino, tiene la conferenza dedicata alle «Fortificazioni del Medioevo» per proteggere, per dominare, per esibire. «A cominciare dal modello «ibrido» prodotto da Rocca e Borgo.



Feltrinelli
 Il fascino di Londra negli anni Sessanta
 alle 18

Il 1966 è un anno decisivo per Londra. La capitale britannica, a cominciare dal '63, riesce a toccare l'immaginazione di tutto il mondo con la moda, la musica, i modelli giovanili e nel '66 Antonioni gira il film «Blow up» su un giovane fotografo di moda: di quegli anni rivoluzionari raccontati il libro di Valentina Agorin «Swinging City», edito da Feltrinelli. L'autrice ne parla alle 18 alla Feltrinelli (piazza Cin 251) con Piero Negri Scaglione.



Torre di Abele
 Ventotto racconti per una vita intera
 alle 18.30

Ventotto racconti attraverso una vita intera, dagli anni dell'infanzia fino alla conclusione di un'esistenza: Luciano Del Sette e la raccolta nei suo nuovo libro «Riassunto di fine giornata», pubblicato da Einaudi, è in presenza con Monica Bardi alle 18.30 alla Libreria La Torre di Abele (via Pietro Micca 22). Musica del book di Matteo Negrin e proiezione del video della Dinamo Pictures.



Cavallerizza Reale
 Storie raccontate come in Sicilia
 alle 19.30

L'idea è proporre la tradizione del «cunto», un modello narrativo orale, dei contadini. Lo si ritrova nello spettacolo «Antopologia» di e con Tiziana Granata alle 19.30 alla Cavallerizza (via Verdi 9) per il Festival delle Colline. La rassegna propone inoltre alle 20.30 l'ultima data dello Chapeau Porte-Mosca (Lungodora Firenze) concesso Giulio Cesare dello spettacolo «This is the end».



Conservatorio
 Sound latino per chitarra e piano